



Premi svizzeri di danza 2013

Vincitrici e vincitori

Sommario

Distinzioni	2
Premio svizzero di danza – Martin Schläpfer	2
Premio speciale di danza – Théâtre Sévelin 36	2
Danzatrice eccezionale – Yen Han	3
Danzatore eccezionale – Foofwa d'Imobilité	4
Concorso federale: Creazione attuale di danza	5
«Sideways Rain» – Alias Cie / Guilherme Botelho	5
«Disabled Theater» – Theater HORA / Jérôme Bel	6
«From B to B» – ZOO / Thomas Hauert	7
«Diffraction» – Cie Greffe / Cindy Van Acker	8
June Johnson Dance Prize	9
«Dark side of the moon» – Asphalt Piloten, Anna Anderegg	9

Distinzioni

Premio svizzero di danza – Martin Schläpfer

Martin Schläpfer nasce nel 1959 in una famiglia di contadini appenzellesi e si avvicina al balletto a 15 anni, quando la pedagoga del balletto Marianne Fuchs, di San Gallo, lo scopre durante un'esibizione di pattinaggio artistico. Già due anni dopo Schläpfer è premiato come miglior candidato svizzero al Prix de Lausanne e vince una borsa di studio annuale presso la Royal Ballet School di Londra. Successivamente è ingaggiato da Heinz Spoerli per il Basler Ballett, dove brilla come solista carismatico per dieci anni di seguito. Ha avuto esperienze dal 1994 come direttore del corpo di ballo allo Stadttheater Bern e dal 1999 col ballettmainz, mentre dal 2009 lavora alla Deutsche Oper am Rhein.

La giuria federale della danza ha raccomandato di attribuire il Premio svizzero di danza a Martin Schläpfer principalmente per il suo impegno e la sua opera significativa di ballerino e coreografo. Direttore del corpo di ballo della Deutsche Oper am Rhein, uno dei più grandi della Germania, con oltre 70 spettacoli a stagione e un notevole successo di pubblico (oltre il 90% dei biglietti venduti), ha introdotto una nuova politica di repertorio. Le sue coreografie denotano una notevole musicalità e sono sinonimo di rinnovamento della danza contemporanea classica.

Esther Sutter Straub, presidente della giuria:

«Con il suo Ballett am Rhein Martin Schläpfer ha raggiunto a Düsseldorf l'apogeo dello sviluppo internazionale della coreografia. Il suo successo è ben radicato, grazie alla percezione e consapevolezza della realtà che lo circonda e all'impegno per le sue ballerine e i suoi ballerini, alla cui individualità Schläpfer riserva sempre il centro della scena. Come coreografo Martin Schläpfer riesce a conciliare le sue grandi ambizioni artistiche con una profonda umanità, con la leggerezza che lo contraddistingue già come ballerino.»

Premio speciale di danza – Théâtre Sévelin 36

Il Théâtre Sévelin 36 è stato fondato nel 1996 da Philippe Saire con l'intenzione di farne la sede della sua compagnia di danza. Philippe Saire è uno dei pionieri della danza contemporanea in Svizzera Nato in Algeria nel 1957 e cresciuto a Losanna, Philippe Saire si è formato tra l'altro alla scuola di Noemi Lapzeson a Ginevra e si è perfezionato a Parigi. Il Théâtre Sévelin 36 persegue tre priorità: ospitare spettacoli nazionali e internazionali; sostenere la scena locale e svolgere attività di mediazione. Su raccomandazione della giuria federale della danza, è premiato il Théâtre Sévelin 36 in quanto è uno dei più importanti luoghi per lo sviluppo, il riconoscimento e la mediazione della danza contemporanea in Svizzera.

Caroline Minjolle, membro della giuria :

«Il coreografo Philippe Saire ha segnato la storia della danza contemporanea svizzera attraverso le sue opere e ha saputo anche perpetuare il suo impegno per la danza attraverso un luogo unico in Svizzera, il Théâtre Sévelin 36 di Losanna. Qui, insieme alla sua équipe, porta avanti con successo un'assidua attività di creazione, mediazione e diffusione di opere nazionali e internazionali in un dialogo costantemente rinnovato con numerosi artisti provenienti da altre discipline.»

Distinzioni

Danzatrice eccezionale – Yen Han

Yen Han, danzatrice di origine cinese cresciuta negli Stati Uniti, classe 1973, è membro dal 1994 del Ballett Zürich, la più grande compagnia di balletto professionale della Svizzera. Dopo aver studiato con Stefan Mucsi e Paul Maure a Los Angeles, alla «Hartford Ballet School» (Connecticut) e alla «San Francisco Ballet School», ha concluso la formazione presso la «Beijing Dance Academy». Nel 1991 è stata semifinalista al Prix de Lausanne. Successivamente è stata ingaggiata come danzatrice al «Jeune Ballet de France» e al «Ballet de Nice». A Zurigo ha ballato come étoile con tre direttori di balletto: prima con Bernd Roger Bienert, dal 1996/97 per 16 anni con Heinz Spoerli e dalla stagione 2012/13 con Christian Spuck. Nel luglio 2013 ha vinto il premio di danza dell'associazione Freunde des Zürcher Balletts.

Yen Han ha brillato interpretando numerosi ruoli di tutto il repertorio classico, per esempio nelle coreografie di Spoerli di «L'uccello di fuoco», «Lo schiaccianoci», «La Fille mal gardée», «La sagra della primavera» o «Giselle», ma anche in creazioni contemporanee come «moZART». Nel 2009 Heinz Spoerli ha commentato per il Tages-Anzeiger: «Yen Han è una danzatrice incredibile. È in grado di rappresentare colori sempre diversi.» Come solista si è esibita anche in molti pezzi di coreografi famosi, come Hans van Manen, William Forsythe o Jiří Kylián. Il suo ultimo grande successo sia di pubblico che di critica è l'interpretazione di Aurora ne «La bella addormentata nel bosco» di Mats Ek. Yen Han ha inoltre fondato una propria scuola di balletto a Zurigo.

Brigitta Luisa Merki, membro della giuria:

«Yen Han è una delle danzatrici più famose in Svizzera. La sua carriera di successo vanta prestazioni eccezionali sia nel balletto classico che nella danza contemporanea. Questa grande virtuosità, unita alla fantastica capacità di interpretare i ruoli più diversi, fanno di Yen Han una danzatrice eccezionale e un'artista straordinaria.»

Distinzioni

Danzatore eccezionale – Foofwa d'Imobilité

Foofwa d'Imobilité, nome d'arte di Frédéric Gafner, classe 1969, ha studiato alla «Ecole de Danse de Genève» ed è stato membro del «Ballet Junior». Dal 1987 al 1990 ha ballato nello «Stuttgarter Ballett» e dal 1991 al 1998 è stato il danzatore di punta della «Merce Cunningham Dance Company» di New York. Successivamente si è lanciato nella carriera di solista e nel 2000 ha fondato a Ginevra la «Neopost Ahrrrt», un'organizzazione con cui realizza spettacoli da solista o in gruppo, video e progetti pedagogici. Foofwa d'Imobilité ha vinto diversi premi di danza internazionali, tra cui già nel 1986 la «USA International Dance Competition» a Jackson, Mississippi, nel 1987 il «Prix professionnel» nell'ambito del Prix de Lausanne, nel 1996 il famoso «Bessie Award» di New York per le sue eccezionali prestazioni artistiche nelle opere di Merce Cunningham e infine nel 2006 il Premio svizzero della danza e della coreografia.

Foofwa è uno dei migliori danzatori svizzeri dal punto di vista tecnico e fino a oggi ha ispirato in vari modi la scena della danza contemporanea. È in grado di cimentarsi nelle più diverse espressioni della danza, dal balletto classico alle forme contemporanee, come dimostra nei suoi lavori e anche nel suo progetto di mediazione «Histoires condansées», in cui traccia ballando la storia della danza del Novecento. Le sue performance sono sempre accompagnate da un sano tocco di umorismo, come traspare anche dal suo nome d'arte scelto negli anni Novanta, con cui allude alle parole francesi «fou» e «im(m)obilité», folle e i(m)mobilità, ovvero il contrario del movimento. E nel gioco di parole la seconda «m» si è semplicemente persa per strada.

Karin Hermes, membro della giuria:

«Il danzatore Foofwa d'Imobilité lancia sfide e abbatte convenzioni. Il suo radicalismo artistico scatuisce da un'eccezionale capacità tecnica, di cui dà continuamente prova in Svizzera e all'estero. Grazie al suo grande talento, Foofwa d'Imobilité riesce a passare con leggerezza da uno stile all'altro e a interpretare brillantemente opere sia storiche che contemporanee.»

Concorso federale: Creazione attuale di danza

«Sideways Rain» – Alias Cie / Guilherme Botelho

A differenza dei precedenti lavori della Compagnie Alias, che avevano tematizzato il singolo individuo, le emozioni o i rapporti interpersonali di fronte al destino, «Sideways Rain» indaga questa tematica nella sua globalità e la presenta con un approccio minimalista e radicale. Una fiumana apparentemente infinita di persone si muove incessantemente. Le persone avanzano da sole, a due o a gruppi e attraversano la scena da sinistra a destra. Come si trattasse dell'evoluzione, strisciano carponi, camminano, corrono, si fermano, vengono superati e trascinati dal corso delle cose. Vanno incontro a un destino che sembra sfuggire loro dalle mani. «Sideways Rain» è lo scorrere del tempo, il ritmo frenetico della vita, una metafora fisica che provoca un assordante risucchio fortemente ipnotico nell'interazione con il tappeto sonoro.

Bertram Müller, membro della giuria:

«Gli incontri con il coreografo Guilherme Botelho e la sua opera affascinano per la fantasia con cui mette in scena spazi magici e mondi surreali. Insieme alla sua Compagnie Alias ha creato per tanti anni un'opera grandiosa in cui la danza si reinventa con bravura attraverso una gestualità pressoché sconfinata. La coreografia <Sideways Rain>, in cui le danzatrici e i danzatori conservano la loro individualità nonostante il flusso uniforme di persone, convince per la sua riduzione coerente. <Sideways Rain> è il suo / un capolavoro della danza contemporanea.»

Alias Cie / Guilherme Botelho

Il coreografo brasiliano Guilherme Botelho, nato a San Paulo del Brasile nel 1962, ha fatto parte per dieci anni del «Ballet du Grand Théâtre de Genève» prima di fondare nel 1993, sempre a Ginevra, la Compagnie Alias. Da allora Alias affronta i grandi temi dell'esistenza. Il tema del destino è sempre presente nei suoi pezzi, che sono caratterizzati da contrattempi, coincidenze e cose che cadono dal cielo (acqua, carta, gesso e altro). La Compagnie Alias, con una ventina di opere al suo attivo, ha riscosso successo anche all'estero e ha ricevuto numerose distinzioni, tra l'altro il Premio svizzero di danza e di coreografia della Fondazione Corymbo nel 2008.

Concorso federale: Creazione attuale di danza

«Disabled Theater» – Theater HORA / Jérôme Bel

Il Theater HORA si è imposto in Svizzera e all'estero come compagnia professionista formata da persone con disabilità mentali. Il pezzo «Disabled Theater» è stato concepito in collaborazione con il coreografo francese Jérôme Bel, che nei suoi convincenti ritratti è riuscito a mettere in risalto la singolarità e l'autenticità delle danzatrici e dei danzatori e a rompere con le convenzioni del teatro e della danza come forma artistica. Inizialmente, Bel aveva rifiutato la richiesta della compagnia. Dopo aver assistito ai loro spettacoli, si è reso conto, tuttavia, dell'incredibile potenziale che possedevano. «Disabled Theater» racconta la storia del primo incontro con i membri della compagnia. Con il loro aiuto si scopre un teatro che non segue alcuna regola. Le danzatrici e i danzatori non sono altro che se stessi quando entrano in scena e si presentano indicando nome, età, professione e disabilità per poi mostrare danzando quanto sono «in gamba». La loro sfrenatezza irrita, commuove e mette in imbarazzo suscitando immancabilmente controversie.

Christian Spuck, membro della giuria

«Con la coreografia <Disabled Theater> di Jérôme Bel, la compagnia Theater HORA è riuscita a realizzare uno spettacolo che sopraffà emotivamente. Mantenendo il fragile equilibrio tra rappresentazione e messa a nudo, questa danza commuove per la sua franchezza. I suoi interpreti riescono a esternare la ricerca di libertà cui aspira il singolo individuo. La danza convince per la sua genuinità e colpisce al cuore. Irritazione, immediatezza e riflessione si collegano con virtuosismo e compongono un capolavoro cui è impossibile sottrarsi.»

Theater HORA

Fondato nel 1993 dal pedagogista teatrale Michael Elber, il Theater HORA deve il suo nome alla figura di Hora, tratta dal libro «Momo» di Michael Ende, protagonista della sua prima produzione. Dal 1998, la compagnia collabora regolarmente con registi e coreografi ospiti. Il suo obiettivo dichiarato consiste nel promuovere lo sviluppo artistico di persone con disabilità mentali e nel permettere loro di presentare con professionalità al grande pubblico le loro straordinarie capacità. In occasione del «Berliner Theatertreffen» del 2013, l'attrice disabile Julia Häusermann è stata insignita del Premio Alfred Kerr.

Concorso federale: Creazione attuale di danza

«From B to B» – ZOO / Thomas Hauert

Il viaggio «From B to B» parte da Bruxelles, città in cui Thomas Hauert vive e lavora, e arriva fino a Barcellona, dove vive e lavora la coreografa Àngels Margarit. I due artisti vanno alla scoperta del carattere e del modo di lavorare dell'altro. La comunicazione tra i due diventa una sfida. La loro gestualità non è traducibile in parole. Il linguaggio, che li accomuna e al contempo li separa, diventa un importante fattore. Partendo dalle lettere che compongono i nomi Thomas e Àngels, l'autore catalano Marius Serra crea nuove parole con cui i due artisti sperimentano per capirsi attraverso il loro lavoro. «From B to B» è un gioco, sia per i danzatori sia per il pubblico.

Tiziana Conte, membro della giuria

«Pensoso e leggero, ludico e commovente, dotato di umorismo e poesia, <From B to B> si propone come viaggio sul tema dell'incontro e si costituisce nel dialogo fisico, musicale e linguistico di due artisti generosi e maturi: Thomas Hauert e Àngels Margarit. Uno spettacolo fortemente personale, che diventa luogo di sperimentazione di tecniche e linguaggi mescolati con sapienza fino a dare una trama alla creazione. Esperienze e corpi diversi che costruiscono e ricostruiscono senso e bellezza con una gestualità originale e sincera, risultato di una ricerca tra improvvisazione e scrittura, che mette in scena lo stupore quasi infantile che può nascere dalla creativa alchimia di due artisti.»

ZOO / Thomas Hauert

Thomas Hauert nasce a Grenchen nel 1967 e segue la formazione di danzatore all'Accademia di Rotterdam. Dopo aver danzato nelle compagnie Rosas, David Zambrano e Pierre Droulers, crea il gruppo ZOO a Bruxelles. Già la sua opera prima, «Cows in Space» del 1998, portata in tournée in Belgio e altrove, riscuote grande successo e gli fa vincere due prestigiosi premi ai Rencontres chorégraphiques internationales de Seine-Saint-Denis. Da allora Hauert ha firmato più di una quindicina di coreografie, tra cui «modify», che è stato insignito, nel 2005, del Premio svizzero della danza e della coreografia della Fondazione Corymbo.

Concorso federale: Creazione attuale di danza

«Diffraction» – Cie Greffe / Cindy Van Acker

«Diffraction» è un pezzo per sei danzatrici e danzatori e una macchina luminosa. Prende spunto dal fenomeno fisico della diffrazione della luce, che descrive il comportamento delle onde acustiche ed elettromagnetiche nel momento in cui incontrano un ostacolo. Che cosa succede se si applica quest'idea a un movimento che incontra un danzatore? Le quattro danzatrici e i due danzatori con cui Cindy Van Acker ha elaborato sei soli negli ultimi anni si ricongiungono sul palco per questo spettacolo. Incontrano l'occhio indagatore della luce prodotta da tubi al neon mobili che diventa anch'essa interprete. I corpi si confondono con i contorni fluorescenti e resta vago chi dia l'impulso al movimento – le danzatrici e i danzatori oppure la luce.

Patrice Delay, membro della giuria:

«Chi assiste a una performance di Cindy Van Acker esce dalla sala con la sensazione di aver vissuto un'esperienza che ha richiesto la massima attenzione. <Diffraction> è una partizione di movimento per luci e suoni. Una coreografia per sei danzatori intensa e meravigliosa, austera e integra. Cindy Van Acker porta avanti da una decina di anni un lavoro significativo che contribuisce all'affermarsi della danza svizzera ben oltre i confini nazionali.»

Cindy Van Acker

La coreografa belga Cindy Van Acker, nata nel 1971, ha lavorato con il «Ballet Royal de Flandre», prima di passare al «Ballet du Grand Théâtre de Genève». Dal 1994 ha scritto le coreografie per i suoi propri spettacoli e nel 2002 ha lanciato la sua carriera internazionale con il solo «Corps 00:00». Nel 2005 ha rappresentato la Svizzera alla Biennale Teatro di Venezia. Successivamente ha realizzato le coreografie per «Inferno» (2007) e «Parsifal» (2011) del famoso regista Romeo Castellucci.

June Johnson Dance Prize

«Dark side of the moon» – Asphalt Piloten, Anna Anderegg

«Dark side of the moon» è la faccia nascosta della luna, quella che resta invisibile dalla Terra. Questa creazione fomenta i misteri dell'immaginazione e la voglia di scoprire l'altrove. La città diventa il palcoscenico naturale che ispira l'universo fantastico messo in scena. Svelare le pietre, l'oscuro e l'invisibile, mettendoli in luce in una sorta di fiaba in bianco e nero, dove la leggerezza spiazza le scene monumentali create. «Dark side of the moon» è un'originale fantasmagoria: la danza, la musica, le installazioni plastiche e video esplorano un mondo di creature fantastiche, mettendo in scena l'architettura della città.

Gli Asphalt Piloten sono un collettivo di artisti di diverse discipline e di varia provenienza. Sotto la direzione della coreografa svizzera Anna Anderegg, sempre in viaggio tra Berlino e Bienne, creano performance per lo spazio pubblico. I loro pezzi sono ambientati sempre in città, nel tessuto urbano, nei corpi, le immagini e i suoni che lo abitano. Gli Asphalt Piloten aderiscono a correnti artistiche alternative eppure spesso riconoscibili, come l'arte di strada, la performance coreografica, la musica elettronica e improvvisata, l'arte contemporanea e installativa. Questa creazione «in situ» è un progetto al contempo forte e fragile. Nel 2013 il Ministero federale tedesco per l'economia e la tecnologia ha riconosciuto l'originalità di questo collettivo assegnandogli il premio «Kultur- & Kreativpiloten Deutschland».

Beate Engel, Fondazione Stanley Thomas Johnson:

«Gli Asphalt Piloten sorvolano territori incerti, lasciando temporaneamente le loro tracce nello spazio urbano. Scene quotidiane diventano il teatro di allestimenti multimediali che sembrano spontanei, ma che in realtà sono studiati fino al minimo dettaglio per lo spazio circostante. Insieme al proprio gruppo, la giovane coreografa Anna Anderegg invita il pubblico a una vera e propria esplorazione, dal marciapiedi alla luna, e ancora oltre. Il suo nuovo pezzo <Dark side of the Moon> lascia trasparire il mondo lontano e fatato che si nasconde dietro il visibile.»